

PAOLO PESSINA, PRESIDENTE DI ASSAGENTI

«Un'opera vitale per restare sul mercato Ma durante i lavori l'attività va garantita»

Alberto Ghiara

Come giudica la conclusione del dibattito pubblico sulla nuova diga foranea di Genova? «Assagenti» - risponde il presidente dell'associazione genovese degli agenti e broker marittimi, Paolo Pessina - rappresenta i primi clienti del porto di Genova. Tutte le grandi linee marittime arrivano qui, è fondamentale avere un porto accessibile alle grandi navi. Il futuro vedrà l'utilizzo di navi portacontainer di capacità superiore a 20.000 teu, che attualmente non possono arrivare nel porto storico di Genova. Quindi la nostra opinione sulla conclusione del dibattito pubblico è positiva».

Siete d'accordo anche con la scelta della soluzione adottata, la seconda di quelle proposte, con ingresso da Levante?

«È la scelta più logica in un contesto come quello di Genova, visto il problema del cono aereo. Non soltanto per le portacontainer, ma anche per il settore crocieristico dove arrivano navi gigantesche. Noi abbiamo però sottolineato due aspetti».

Quali?

«Vogliamo sapere che cosa accadrà all'operatività del porto durante la costruzione della diga. Durerà anni,



Paolo Pessina

occorre garantire la sicurezza del traffico attuale. Inoltre, visto che si procede a un'opera così importante, bisogna garantire l'accessibilità del porto anche attraverso i dragaggi. In un porto moderno non possono essere un'opera straordinaria, ma vanno effettuati nel tempo, serve un lavoro day-by-day. Se i dragaggi sono costanti si spendono meno soldi».

Il porto vuole crescere in dimensioni, ma come stanno andando i volumi di traffico al principio del 2021?

«Nei primi mesi siamo tornati ai volumi pre-2020. L'attività va bene, compatibilmen-



Il bacino di Sampierdarena del porto di Genova

te con la mancanza di container da parte delle compagnie. Il problema della mancanza di equipment rimane, anche se sono stati messi in campo nuovi ordini, perché i produttori sono tutti concentrati in Cina».

Da quando è stato ampliato il canale di Suez, nel 2016, l'Italia non ha però saputo cogliere l'occasione per acquisire maggiori traffici rispetto a altri paesi.

«C'è un'ampia offerta portuale fra Livorno, Spezia, Genova e Vado, che sono così vicini che in altre aree costituirebbero quasi un unico porto. Il problema sono i collega-

menti interni. Per questo è giusto che nel Recovery fund abbia una grande parte la ferrovia e siano considerate prioritarie opere come la Pontremolese e il Terzo Valico. Si tratta di interventi necessari per mantenere i volumi attuali e da cui si può partire per conquistare traffico che oggi va verso il Nord Europa. Sembra che nell'ambito del Recovery possa essere finanziata anche la tratta ferroviaria da Tortona a Milano, che oggi è un imbuto sulla linea del Terzo Valico. Secondo noi, la percentuale minima di traffico ferroviario che deve partire da Genova perché il porto possa aumen-

tare i volumi attuali è del 40 per cento, vista la condizione delle autostrade».

Vi preoccupa la tensione sociale che ha portato allo sciopero del 5 marzo scorso nel porto di Genova?

«Credo che sia un episodio isolato e che le parti abbiano già dimostrato in passato di saper dialogare. Il dialogo è la base per risolvere contrasti anche radicali».

Quali attività sta portando avanti Assagenti in questo periodo?

«Abbiamo avviato un corso in collaborazione con la Capitaneria, grazie all'impegno di Gian Enzo Duci e dell'ammiraglio Nicola Carlone. Nasce dalla necessità di una maggiore interazione fra Capitaneria e la parte operativa delle aziende. Ha avuto un successo inaspettato e adesso pensiamo di estenderlo a livello nazionale. Inoltre stiamo lavorando alla Shipping Week, che si terrà dal 4 al 10 ottobre. Abbiamo deciso di non fare il dinner, perché far incontrare 1.800 persone sarebbe altamente pericoloso in epoca di Covid. Pensiamo di organizzare però minieventi per fare incontrare i nostri associati e i loro clienti e è confermata la parte convegnistica, organizzata assieme a Clicktality».

58/FF/CD/02/01/2021

